

IL  
NATURALISTA SICILIANO

GIORNALE DI SCIENZE NATURALI

---

ANNO SETTIMO 1887-88



PALERMO  
STABILIMENTO TIPOGRAFICO VIRZI

—  
1888

La *Chrysis sexdentata*, Christ. è specie ben frequente in qualche località dell'isola. Il sig. Frey-Gessner e Insenschmids la trovarono in Sicilia presso la stazione ferroviaria di Motta S. Anastasia nel mese di giugno in grande numero, nella stessa località ed epoca e con la stessa frequenza l'ho anch'io raccolta, ma non l'ho mai incontrata in altre località.

Patria : Corsica, Sicilia, Rodo, Ungheria, Francia, Caucaso.

- Margine apicale del terzo segmento dell'addome con meno di sei dentini e questi dentini non sempre ben sviluppati ed acuti . . . . 6.

(continua)

---

## Sopra alcuni Imenotteri dell' Isola di Ustica

N O T A

di G. RIGGIO e T. DE STEFANI-PEREZ

---

Avendo studiato alquanti imenotteri raccolti da uno di noi (Riggio) in Ustica ed avendo trovato alcune forme che ci sembrano degne di speciale menzione, diamo qui appresso l'elenco delle specie studiate e la descrizione particolareggiata di quelle forme che a noi sembrano del tutto novelle. Inoltre abbiamo creduto opportuno di intercalare nell'elenco quelle altre poche specie dal Riggio raccolte altra volta in questa stessa isola e che oggi non vi rinvenne; queste specie, che il Riggio ci fece già conoscere in una sua precedente pubblicazione (1), le abbiamo distinte con un asterisco. Così avremo il vantaggio di avere riunito in unica memoria tutto il materiale imenotterologico finora conosciuto, dell'isola d'Ustica.

*Sclerogibba*, n. gen.

*Scler. caput depressum. Ocelli nulli. Antennae crassae cum 26 articulis. Os inferior. Thorax oblongus, distincte divisus: prothorax cylindricus an-*

---

(1) Riggio—Materiali per una fauna entomologica dell'isola di Ustica—Natur. Sic. an. V, 1885.

*tice rotundatus posticeque emarginatus; mesothorax antice attenuatus postice incrassatus; metathorax supra planus, dilatatus. Femora et tibiae antice crassissimae. Abdomen sessilis. Ovipositor brevissimus.*

**Sclerogibba crassifemorata n. sp.**

Tav. I, fig. 3 e 3a, b, c.

*Scl. parva, castaneo-nigra, leviter punctulata. Caput depressum, in medio leviter sulcatum. Antennae breves, curvae, cum 26 articulis (scapo crasso) Corpus leviter pilosum, quasi fulvum. Prothorax in parte posteriore et metathorax supra ferruginei; segmentum abdominis ultimum in parte posteriore et ovipositor ferruginei. Pedes fusco-picei, femora in parte posteriore et tibiae in parte anteriore, ac tarsi aliorum pedum ferruginei.*

♀ Apter. Lungh. mm. 4.

Habitat Ustica (Falconiera, 13 settembre 1886).

L'insetto del quale abbiamo dato la superiore diagnosi generica e specifica è una ♀ completamente sfornita di ali e piccolissima. Ha il capo depresso, largo, arrotondato, con un leggero solco canalicolato nel mezzo e col margine anteriore tagliente; gli occhi sono ovali, laterali, molto discosti fra loro, gli ocelli mancanti. Le antenne sono approssimate, brevi, grosse, ricurve, inserite nel margine anteriore del capo e composte di 25 articoli oltre lo scapo; questo è breve, robusto, ed armato di una piccola spina nel suo angolo superiore esterno; il primo articolo dopo lo scapo è breve e quasi la metà del secondo, l'ultimo articolo terminale quasi conico e più lungo di tutti gli altri. La bocca è inferiore e con apertura quasi circolare.

*Torace* molto caratteristico, allungato, finissimamente punteggiato alla parte superiore, più stretto della testa e distintamente diviso nei suoi tre segmenti: *protorace* allungato, coi margini laterali quasi paralleli, col bordo anteriore arrotondato e col posteriore smarginato; alla parte superiore è leggermente convesso e fornito di una incavatura mediana che comincia nel bordo anteriore dietro la testa e termina alla metà circa del *protorace*; *mesotorace* piccolo, ristretto anteriormente nel punto in cui si stacca dal *protorace* dal quale sembra uscire come il tubo di un cannocchiale, posteriormente esso si allarga ed acquista la sua massima larghezza nel punto di attacco col *metatorace*; *metatorace* largo, appianato superiormente, col bordo anteriore smarginato ed il posteriore rotondato (tav. I, fig. 3, a).

*Piedi* anteriori coi *femori* fortemente ingrossati quasi come i femori posteriori delle *Chalciditae*, le *tibie* pure fortemente ingrossate sono la metà circa dei femori; *tarsi* piuttosto brevi con 5 articoli col primo più lungo di tutti gli altri, la loro lunghezza unita a quella delle *tibie* è quasi uguale alla lunghezza dei femori (tav. I, fig., 3, e).

*Femori* e *tibie* intermedie e posteriori grossi, ma piccoli proporzionatamente agli anteriori, *tarsi* uguali agli anteriori.

*Addome* fusiforme, non picciolato, composto di sei anelli; *ovopositore* brevissimo ed uscente direttamente dall'ultimo segmento addominale.

*Colore* generale dell'animale bruno-nero colla parte posteriore del protorace, il metatorace, la parte posteriore dell'ultimo anello addominale e l'ovopositore ferruginei. Parti orali ferruginee, mandibole nere. *Piedi* bruno picei, colla parte basilare dei femori e l'estremità delle *tibie* anteriori, le *tibie* intermedie e posteriori ed i *tarsi* di tutti i piedi ferruginei. *Corpo* tutto quanto ricoperto da una folta ma brevissima peluria fulviccia.

Nulla di positivo possiamo dire per ora sulla biologia di questo piccolo ed interessante animaletto; tuttavia la struttura tutta originale e caratteristica dei femori e delle *tibie* anteriori ci induce a fare talune supposizioni più o meno prossime al vero. A tutta prima potrebbe essere creduto un insetto scavatore; ma siccome i *tarsi* anteriori non partecipano a questo ingrossamento, così senza una prova diretta non possiamo pel momento fermarci in modo assoluto sopra questa supposizione, la quale verrebbe del resto avvalorata dal fatto di essersi trovato l'insetto nella terra. Non escludendo quindi in modo assoluto la precedente supposizione, dobbiamo supporre altresì che l'animale adoperi i suoi piedi anteriori ad afferrare e trattenere la preda, poichè non avendo mandibole molto sviluppate questa potrebbe sfuggire; e supponibile altresì che l'animale con queste parti possa fare dei piccoli salti all'indietro onde sfuggire gli assalti dei nemici che vorrebbero assalirlo di fronte.

Abbiamo creduto di proporre un novello genere per l'insetto in parola, perchè, quantunque esso appartenga evidentemente alla famiglia dei *Proctotripidi* e sia in qualche modo vicino ai generi *Scleroderma* e *Perisemus*, non ci è stato possibile riportarlo nè a questi generi nè a nessun altro dei generi conosciuti di questa famiglia; *soprattutto per la speciale e caratteristica conformazione del torace, dei femori e delle tibie anteriori somamente ingrossati*, le quali particolarità rendono quanto mai interessante questa forma.

Ad onta di ciò non intendiamo che la nostra proposta venga presa in modo assoluto, anzi desideriamo che venga discussa; tanto più che la nostra descrizione abbiamo dovuto farla sopra un solo individuo ♀ e sconosciamo completamente il ♂, la conoscenza del quale potrebbe modificare alquanto il nostro modo di vedere. Per la stessa ragione non abbiamo potuto nemmeno dare una descrizione più dettagliata quale avremmo desiderato, soprattutto per le parti orali, non avendo creduto opportuno di sezionare per lo esame microscopico un tipo tanto raro ed interessante da meritare la costituzione di un genere novello.

Comunque sia, la speciale struttura e conformazione della *Sclerogibba crassifemorata* ci sembra tale da farla distinguere subito da tutti gli altri insetti della famiglia dei *Proctotripidi* e quindi valevole a giustificare la nostra proposta.

Aspettando quindi il responso degli entomologi più di noi competenti, speriamo nel frattempo di potere presto trovare altri individui e specialmente il ♂ di questa interessantissima specie, per farne conoscere la biologia e per poterla più esattamente e convenientemente illustrare.

**Exochus lucidus, n. sp.**

(Tav. I fig. 5)

*Ex. niger, glaber, lucidissimus; pedes ferruginei, antennae obscuriores, scapo niger. Femora incrassata. Alae luridae, basi et tegulae lutei, areola incompleta.* ♀ Lung. mm. 5.

Habitat in Ustica (contrada Tramontana, 5 ottobre 1886).

Quest' insetto a guardarlo superficialmente rassomiglia all' *E. femoralis*, Fourc.); ma un esame più attento ci fa nettamente distinguere le due specie. Il *lucidus* ha la faccia completamente nera senza nessuna traccia di altro colore, le antenne sono completamente ferruginee, e non solamente alla parte di sotto come nel *femoralis*. La specie in discorso inoltre ha l'aculeo brevissimo, sorpassante di ben poco l'estremità dell'addome.

Per le suddette differenze non avendo potuto riferire questa specie al *femoralis* proponiamo per essa il nome di *lucidus*.

**Monodontomerus usticensis, n. sp.**

(Tav. I, fig. 4)

*Mon. viridis-aeneus, abdomen cyaneus-violaceus. Antennae piceae; pedes lutei, femora antica necnon basis posticorum niger. Ovipositor luteus*

*cum base nigra. Alae hyalinae cum macula oblonga, obscura, in disco.*

♀ Lungh. mm. 4, 6.

Habitat in Ustica (Montagna grande, 27 sett. 1886).

Quest'insetto è certamente vicinissimo al *Monodontomerus obsoletus*, F. col quale si potrebbe facilmente confondere; ma l'*usticensis* è di un terzo più piccolo, l'addome di questo è violaceo uniforme, mentre nell'*obsoletus* è più verde, la punteggiatura del torace nella nostra specie è meno fine che in quello ed il color luteo delle tibie e tarsi anteriori non è interrotto da nessuna macchieta oscura.

Queste differenze ci hanno deciso a distinguere il nostro insetto con un nome nuovo ed a considerarlo come una forma differente dall'*obsoletus*.

### Elenco degli Imenotteri

- |  |   |
|--|---|
| 1. * <i>Xylocopa violacea</i> , Fabr.                  | 24. <i>Crabro hypsae</i> , De Stef.           |
| 2. <i>Anthophora quadrifasciata</i> , V. M.            | 25. <i>Oxybelus 14-notatus</i> , Oliv.        |
| 3.       » <i>albigena</i> , Lep.                      | 26. <i>Trypoxylon clavicerum</i> , Lep.       |
| 4. <i>Halictus albipes</i> v. <i>interruptus</i> , Pz. | 27. <i>Cemonus unicolor</i> , Jur.            |
| 5.       » <i>gemmeus</i> , Dours.                     | 28. <i>Pelopoeus spirifex</i> Fabr.           |
| 6.       » <i>politus</i> , Schk.                      | 29. * <i>Sphex flavipennis</i> , Fabr.        |
| 7.       » <i>piliventris</i> , Perez.                 | 30. <i>Astata boops</i> , Spin.               |
| 8. *       » <i>scabiosae</i> , Rossi.                 | 31. <i>Priocnemis perplexus</i> , Costa.      |
| 9. *       » <i>Nylanderi</i> , Moraw.                 | 32. <i>Pogonius hircanus</i> , Fabr.          |
| 10. <i>Prosopis clypearis</i> , Schk.                  | 33. * <i>Mutilla rubrocincta</i> , Lac.       |
| 11. <i>Camponotus sylvaticus</i> , Ol.                 | 34. <i>Stilbum amethystinum</i> , F.          |
| 12. *       » <i>Sichelii</i> , Mayr.                  | 35. * <i>Ellampus auratus</i> , Linn.         |
| 13. <i>Plagiolepis pygmaea</i> , Latr.                 | 36. <i>Sclerogibba crassifemorata</i> , n. g. |
| 14. * <i>Aphenogaster barbara</i> , L.                 | n. sp.  |
| 15. *       » <i>structor</i> , Latr.                  | 37. * <i>Eurytoma atra</i> , Nees.            |
| 16. <i>Tetramorium caespitum</i> , L.                  | 38. <i>Pteromalus maculicornis</i> , Rad.     |
| 17. <i>Pheidole pallidula</i> , Nyl.                   | 39. <i>Monodontomerus usticensis</i> , n. sp. |
| 18. <i>Crematogaster sordidula</i> , Nyl.              | 40. <i>Elatus Thenae</i> , Walk.              |
| 19. <i>Solenopsis fugax</i> , Latr.                    | 41. <i>Encyrtus</i> sp.? (1)                  |
| 20. * <i>Vespa orientalis</i> , Linn.                  | 42. <i>Encyrtus</i> ? sp.? (2)                |
| 21. <i>Eumenes pomiformis</i> , F.                     | 43. <i>Chalcis minuta</i> , L.                |
| 22. <i>Odynerus parietum</i> , Lin.                    | 44. <i>Ephialtes</i> sp.?                     |
| 23. *       » <i>parvulus</i> , Lep.                   | 45. <i>Agathis umbellatarum</i> , Nees.       |

(1) Dubitiamo si tratta d'una nuova specie, ma l'unico individuo che possediamo non è così completo da assicurarci nella sua determinazione.

(2) Ci pare essere in presenza d'una nuova forma, ma pel momento non possiamo affermarlo, diremo di quest'insetto un'altra volta.

- |   |  |
|---|--|
| 46. <i>Microgaster glomeratus</i> , L.  | 55. <i>Pimpla roborator</i> , Fabr.    |
| 47. <i>Microgaster obscurus</i> , Nees. | 56. <i>Lissonota</i> sp.?              |
| 48. <i>Chelonus luteipes</i> , Nees.    | 57. <i>Cremastus binotatus</i> , Grav. |
| 49. <i>Rogas reticulator</i> , Nees.    | 58. <i>Limneria albida</i> , Linn.     |
| 50. » <i>circumscriptus</i> , Nees.     | 59. » <i>erytropyga</i> , Hgr.         |
| 51. <i>Bracon urinator</i> , Fabr.      | 60. <i>Cryptus</i> sp.?                |
| 52. » <i>denigrator</i> , Ns.           | 61. <i>Exochus lucidus</i> , n. sp.    |
| 53. » <i>inscriptor</i> , Ns.           | 62. <i>Foenus jaculator</i> , Fabr.    |
| 54. <i>Bracon leucogaster</i> . Ns.     |  |

*Laboratorio del R. Museo Zoologico di Palermo, Febbraio 1888.*

---

## EUMENIDAE

---

Genus *Catilostenus*, Meunier.

Tête grand, yeux gros et saillants, ocelles sur le vertex en triangle rectangle. Antennes logées dans des cavités assez profonde, et composés de treize articles avec le scape long et atteignant à peu près le bord externe des yeux. Leur premier article, s'enfonce à peu près dans une gouttière commençant depuis leur base; et se prolonge en faisant une forte échancrure dans les yeux. Vertex uni au clypeus, au moyen d'une ligne droite. Ce dernier, homogène dans sa partie postérieure, mais en avant il forme une sorte de cuillère assez distincte. Mandibules ayant au moins deux fois la longueur de la tête, en forme de bec; elles produisent par leur réunion un triangle isocèle. A leur partie interne, elles sont creusées d'une geuttière qui s'efface à l'extrémité.

Prothorax en dessus rond. Mésothorax plus allongé et muni de chaque côte d'une aspérité triangulaire dont les bords sont en bourrelets un peu relevés. Scutellum du mésothorax, muni à ses deux extrémités d'une aspérité conique, pointue. Métathorax à peu près plan, ses côtés externes armés d'une épine très saillante.

L'abdomen a le premier segment rond, recourbé au dessus et aminci en pédicule à la base. En dessous, il est muni à son centre d'un creux formant un triangle rectangle allongé. Deuxième segment très grand, recouvrant en partie celui du dessous. Les autres s'emboîtent dans ce dernier. Ailes ployées longitudinalement au repos. Radiale, n'atteignant pas le bord externe des ailes triangulaire, en se recour-

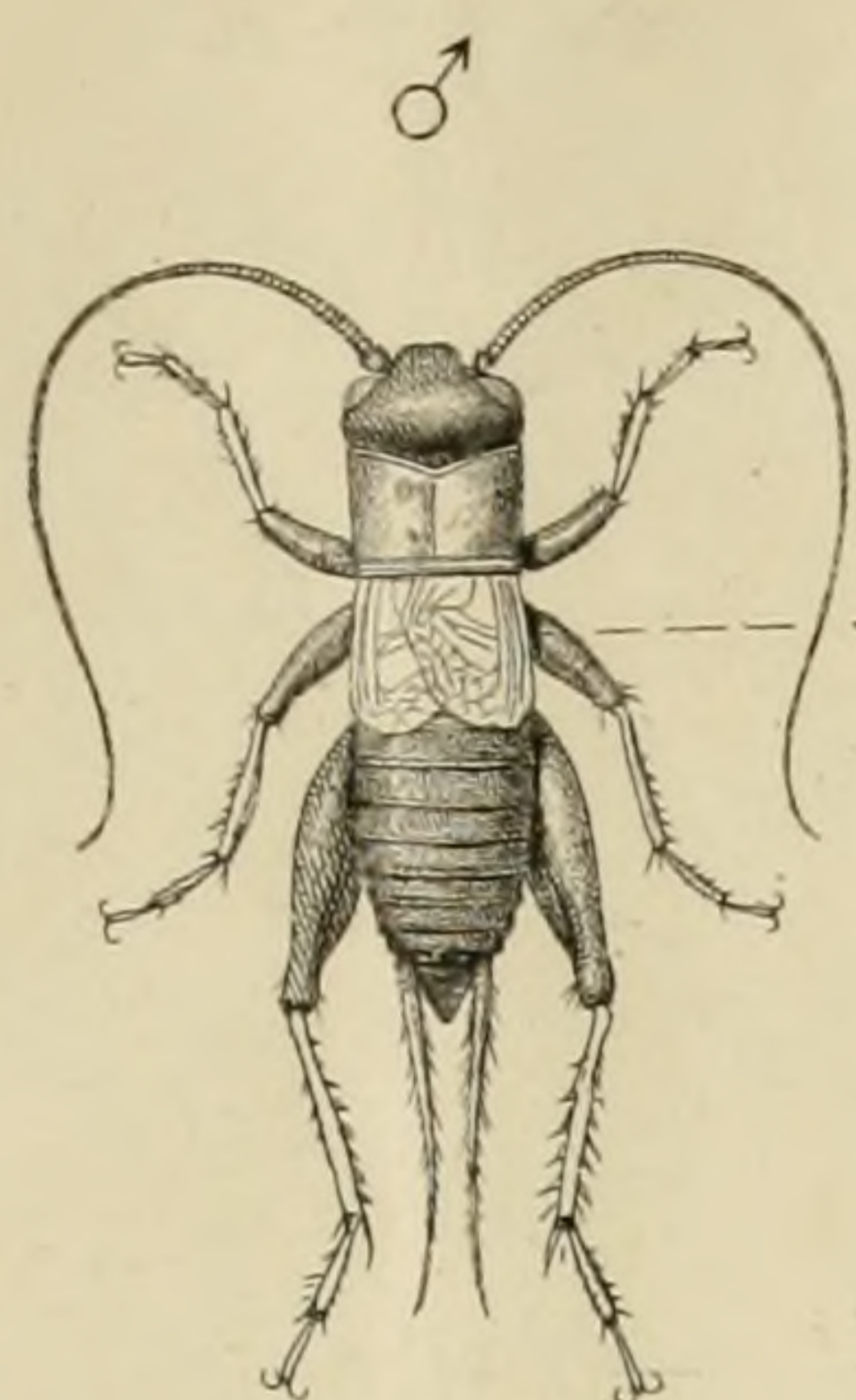


Fig. 1.

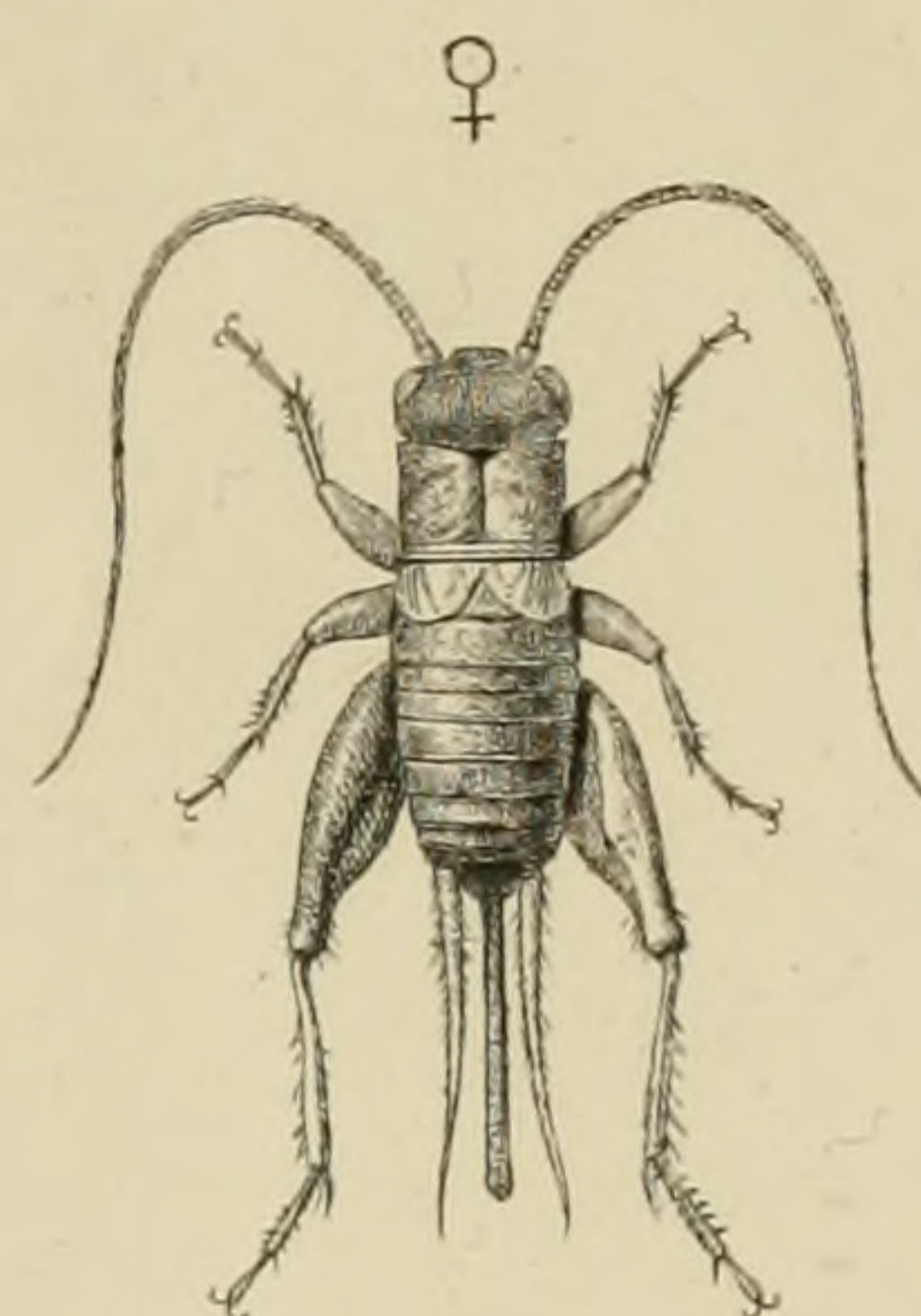


Fig. 2.

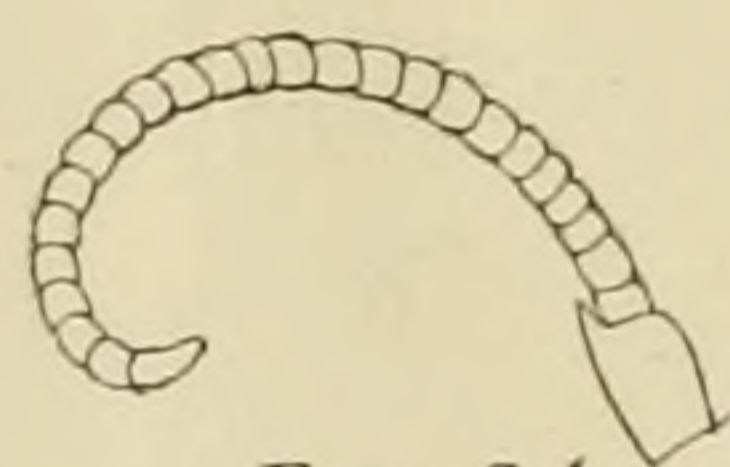


Fig. 3b

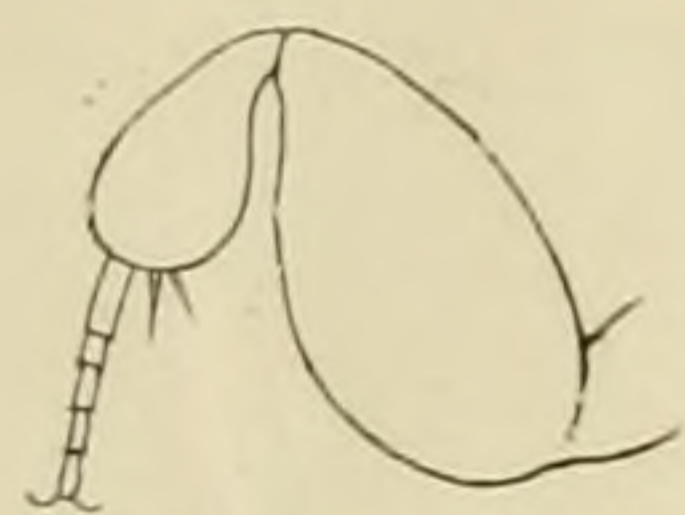


Fig. 3c



Fig. 3.

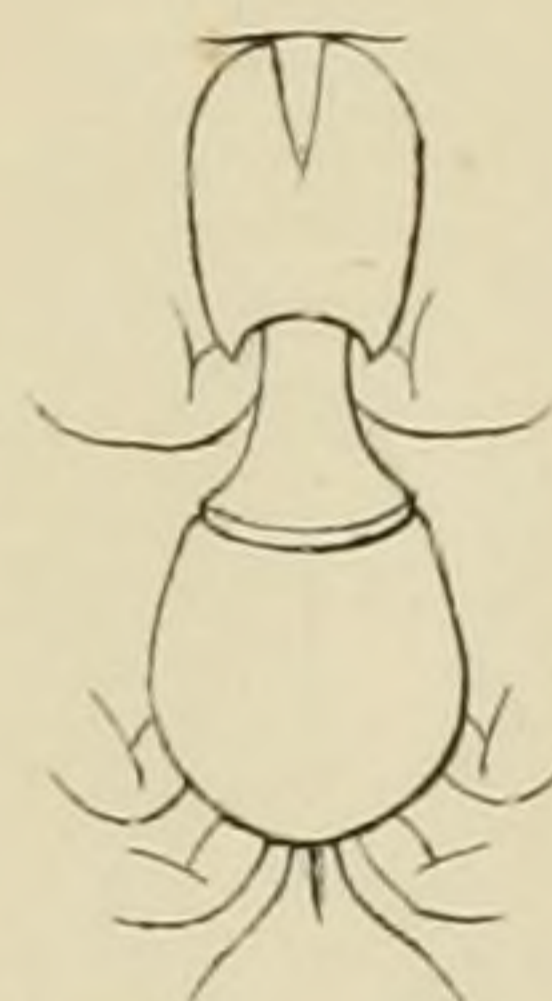


Fig. 3a



Fig. 4.



Fig. 5.

G

C. Giarrizzo, dis. e inc.

I. ILG. Huber.

- Fig. 1 e 2 *Gryllodes Brunneri*, Rig.  
 " 3 *Sclerogibba crassifemorata*, Nob.  
 " 4 *Monodontomerus usticensis*, Nob.  
 " 5 *Exochus lucidus*, Nob.